



# IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO SETTIMANALE

POPOLARE DEMOCRATICO

Anno II — N. 160

Domenica 23 ottobre 1892

Esce alla Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Scelto operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

## LA LETTERA IN CUI L'AVV. GIRARDINI SPIEGA IL SUO PROGRAMMA POLITICO

## Elezioni Politiche

Sull'adunanza.

Venerdì al teatro Nazionale si proclamava, dal partito operaio, la candidatura dell'avv. Girardini. Nel numero grandissimo degli intervenuti mi trovava io pure, e piacemmi davvero d'esserci stato, imperciocché l'animo mio ne sortì veramente soddisfatto. Quando l'egr. signor Giuseppe Ernesto Seitz, ebbe terminata la lettura della nobilissima, elevatissima lettera con cui l'egregio avvocato Girardini accetta la candidatura; e dalla quale risultano ben chiare le lodevoli idee, gli utili intendimenti suoi, l'elevatezza dell'animo; pensai soddisfatto: Quello è l'uomo per Montecitorio! E lo scoppio d'applausi che accoglieva la lettura di quella nobil lettera; quel grido che dal cuore sincero di ottocento persone erompeva; dimostrano chiaramente quale stima, fiducia, per lui professi il partito operaio. E questa sola attestazione basti a distruggere totalmente l'effetto delle insinuazioni che il partito avversario pose in opera contro di lui, ed a lasciar scervi di merito alcuno, ulteriori tentativi a suo demerito.

Molto mi piacquero le parole pronunciate dall'operaio Celesti Napoleone e dal bravo e buon Ermenegildo Pletti, che gli intervenuti, meritamente applaudirono.

Risi moltissimo poi, quando surse a parlare quell'inesperto oratore, pieno di buona volontà di sballare mellonaggini, cui li per li mancarono le prestudiate parole; ond'è che venuto col proposito di menar colpi contro il nostro candidato, n'ebbe dall'uditorio proteste e fischi che l'obbligarono a smettere: locchè fu fortuna per lui, che altrimenti avrebbe dovuto tacer per non saper parlare.

E, se non ridere, mi fece certo un po' di pietà un altro arrabbiato messere che, dalla loggia, con stridula voce e gesti relativi, protestava contro la forma di votazione, e cui l'uditorio fece quasi eguale servizio di quel che v'ho descritto prima.

Quello che mi fe' uscire di là coll'animo veramente lieto, si è ciò che farà sparger pianto al povero giornale di via della Prefettura; e da che l'articolaista poco spiritoso, che in lui polemizza, potrà arguire quanto poco valgano le parole sue e le arti dei suoi « capoccia », si è questo:

« Chi non approva la candidatura Girardini, alzi la mano! » disse il presidente. Degli ottocento presenti, *nuno* alzò la mano; — ed io ficcai le mie in tasca.

Gufo.

Pel « Friuli »

Anni fa, nella nostra città, viveva un uomo, la memoria del quale non è ancora caduta fra i concittadini; uomo tale che, se la inesorabile parca non l'avesse involato all'umana società, potrebbe oggidì servire di grande aiuto ai collaboratori del *Friuli*.

Domanderà taluno: chi era colui? — Era *Noni*. Tanto in risposta alle scipitaggini contenute nel *Friuli* di ieri. Simili articoli son proprio inutili per gli elettori.

Raccomandiamo agli elettori operai di guardarsi bene dai colpi di patata che l'articolaista (poveretto!) del *Friuli* tira contro di loro. Si capisce bene che unica incombenza che dal *Friuli* gli sia stata affidata, è quella di dare addosso agli operai; ma non è proprio buono ad altro che a tirar colpi di patata, ciò che non corrisponde alla mansione sua.

L'uomo obbedisce; ma... ma è stato tanto gonzo da lasciarsi scoprire... oh! non è buono a nulla. Magro campione, magro campione, o *Friuli!* ti manca *Noni*, ti manca *Noni!* Quello sì che avrebbe fatto al caso tuo.

Serpente.

Siamo ben lieti di pubblicare la lettera-programma del nostro egregio candidato alla deputazione nazionale, avv. Giuseppe Girardini, che fu applauditissima nell'assemblea tenutasi venerdì p. p. al Teatro Nazionale del Circolo operaio politico liberale.

Signori,

Sono profondamente grato alle S. V. ed ai comitati che presiedono dell'onore che mi fanno di proporre la mia candidatura alla Camera elettiva nel Collegio di Udine, e vi aderisco di aperto animo, saldo nella fiducia che ritraggo, non dalle mie poche forze, ma dalla confidente franchezza dell'appello.

Io sento che la propostami candidatura, come quella che è intesa a mandare al Parlamento una persona che è nata qui e che qui vive, mi dà, per questo rispetto, vantaggio su altri.

E m' inanima il pensare che l'invito mi viene dalla classe operaia e da concittadini di cui conosco i liberali principii; principii che non consentono alla libertà alcuna arbitraria limitazione; e che non mi permetterebbero mai di dare appoggio a chi non li rispettasse nel modo più ampio e costante; e per quanto nell'attuale situazione di cose l'animo tutto si volga alle questioni economiche, pure, mentre m'indirizzo a Voi, mi piace di affermarli.

Anzi, sarà nello svolgere gli ordinamenti liberali, discendendo e semplificando le amministrazioni, che si troverà uno dei mezzi atti a migliorare la pubblica economia.

Ma la semplificazione richiede riforme organiche sempre promesse ed attese, di cui non tanto importa professare l'utilità, quanto invece occorre che una schiera compatta di rappresentanti del Paese sia nel propugnarle più forte delle opposizioni che sollevano consuetudini inveterate, interessi personali e locali.

Occorre la maggior compattezza per vincere le resistenze d'una burocrazia potente, a cui giova un sistema di trami senza fine e l'avvicendamento di funzioni e controlli sovrappoventisi.

Occorre non minor vigore nella tutela del pubblico bene, contro particolari interessi, per venire a qualche utile riordinamento dei banchi d'emissione, della cui regolare funzione furono tolte le ultime garanzie.

E per semplificare anche l'amministrazione militare, pari dev'essere la tenacia dei propositi. Questa semplificazione non diminuisce la forza viva dell'esercito, che uomini competenti patrioti sinceri reputano necessario conservare intatta, per non menomare la difesa nazionale, fino a tanto che durino le presenti contingenze, e con lo sviluppo di nuovi istituti la cittadinanza non sia addestrata alla milizia. Le alleanze non ci dispensano dallo stare agguerriti, perchè al loro spirare bisogna essere in istato di scegliere.

Malgrado certe propizie apparenze, non meno di fermezza ci vuole, per dare ai tributi una progressione che sollevi i piccoli contribuenti. Progressione giudiziosa però che non metta in fuga il capitale che in Italia tanto scarseggia, altrimenti la riforma tornerebbe in danno di coloro che si vogliono beneficiati.

Il felice espediente finanziario escogitato dal Ministero, darà tempo a sostanziali provvedimenti. E il primo alleviamento che si renderà possibile dovrebbe essere volto a sollievo dei minori contribuenti e specialmente della piccola possidenza. Il porgere aiuto a questa sarà, senza aver l'onore del nome, la più efficace delle riforme sociali, prontamente attuabili. Non è mai ripetuto abbastanza che dalla piccola

proprietà terriera, traggono precipuo alimento commercio ed industrie in Italia, e che mentre quella si va struggendo, si accresce il numero dei proletari, se ne aggrava la sorte, e si opprime l'agricoltura, fonte massima e prima d'ogni ricchezza.

Le leggi dette sociali, che il Ministero si propone di presentare, è ben tempo che sieno sancite, come è doveroso per il Ministero e per le Camere amorosamente studiare in tutti i modi il miglioramento delle classi operaie, e porle sempre meglio in grado di stringersi in associazioni di liberi lavoratori, e di far fronte alla concorrenza. Lo Stato, quantunque debba promuovere quanto è possibile l'iniziativa personale, non può dispensarsi oramai dal sovvenire nella lotta sociale i più deboli.

Benchè gli intendimenti del Governo, non debbano dirsi difformi da quello che io sento e da quello che io esposi, era però, nella mia posizione, necessario dichiarare e soggiungere alcuni capitali concetti, che ad ogni caso speciale tornano in gioco. So quindi di non aver dette cose nuove, ma raccolte quelle idee che paiono alla mia coscienza più rispondere ai presenti bisogni. Ma se nella loro particolarità le cose dette non sono nuove, il che nessuno pretendeva da me, nuovo davvero sarebbe il fatto, che una decisa maggioranza resistesse all'urto di opposte ed interessate tendenze, e negasse fiducia ad ogni Ministero che si mostrasse timido ed irresoluto nella via delle riforme.

A questo onesto partito, informato a principii democratici e promotori, a mio avviso, di verace progresso, elettore od eletto, non negherò mai il mio suffragio.

Udine, 21 Ottobre 1892.

Delle S. S. V. V. devotissimo  
GIUSEPPE GIRARDINI



Album poetico del "Castello"

Alpe Giulia.

Quel sospiro che mormora  
Ne' tuoi versi immortali  
Piechiò, Dante, ai tugurii  
E a le torri regali;  
E la vilta de' secoli  
Chiusi in servo sopor  
Destò l'aurato simbolo  
D'un serto tricolor.

A la clade de' martiri  
A la sacra ecotombe,  
Che tra le zolle insubriche  
Tra' fiori si nasconde,  
Il tuo pensier magnanimo  
Entro il commosso avel  
Vide la patria libera  
Alzarsi a volo in ciel.

Ma fu inganno il tripudio,  
Fu la speme fugace;  
Ma ci opprime una bellica  
Alleanza di pace;  
Ma curve ne l'infamia  
D'un serto giallo e ner  
Trento e Trieste imprecano  
Al perpetuo stranier!

Quella plaga che nomasi  
Da Giulio battagliero  
E italiana di popolo,  
Di virtù, di pensiero:  
Ne le pugne de' liberi  
Sui sanguinosi altar  
Vennero i nati d'Istria  
La fede a celebrar.

Ma le pugne non valsero  
Ne' campi auspicati;  
Ma fur le sorti instabili  
Ed insidiosi i fati:  
Ma da Trieste indomita  
Volto al romuleo pian  
S'erge ancora il palibolo  
Grondante d'Obardan!

Di Cabrera a lo scoglio  
Tirolese canzone  
Invoca il Teucro indomito  
Leggendario lione:  
— « Torna, o Nizzardo! A' vertici  
D'Ampola l'aspettiam;  
Cinta la man di folgori  
Te, suppli, invociam! »

Udine, 1892.

R. De Luca.

Profili Morali.

Dapprima ho fatto il chierico, pagato,  
beninteso, coi fondi della chiesa;  
ma, persa altrui soverchia questa spesa,  
dal parroco mi vidi licenziato.

Che far senza un mestiere? Andai soldato,  
strullo! ch'è ai pari miei la spada pesa!  
ma un dì, come sa Dio, con mia sorpresa,  
il questore fra' suoi mi ha noverato.

Or vivo allegramente, ed annaspando  
qualcosellina, ingrasso. A preti, a spie  
fo servigi e buon viso, e al Principale.

Segretuzzi qua e là scavazzolando,  
venerato passeggero per le vie,  
e a tempo fo l'agente elettorale.

D. A.

PENSIERI e MASSIME

Facendo comprendere come l'interesse di ogni categoria di operai consiste nel sostenere ogni rivendicazione di tutte le altre categorie, noi daremo all'operaio quella coscienza della sua forza reale che oggi gli manca. È necessario che la borghesia sappia ch'essa ha contro di sé, non dei gruppi staccati e divisi, ma tutti i lavoratori, tutti gli operai, e che ogni sciopero è per conseguenza, il segnale della mobilitazione della classe operai; occorre ch'ella sappia come gli operai al disopra di ogni interesse particolare, mettono l'interesse generale, e che per disopra a tutte le questioni di salario e di lavoro, mirano all'emancipazione integrale, cioè a disfarsi di padroni e di sfruttatori.

F. S. Merlino.

Le persone, che hanno una fortuna indipendente, la debbono quasi interamente al lavoro altrui e non differisce punto da quella degli altri. Le istituzioni civili hanno riconosciuto che è possibile appropriarsi i frutti del lavoro senza lavoro.

Eden.

Prima legge d'una rivoluzione è quella di non creare la necessità d'una seconda rivoluzione; come pure legge prima di una rivoluzione è saper cosa si vuole — il come ottenerlo sgorga da quel primo pensiero.

Mazzini.

Una costituzione non è che un misero contratto fra il padrone ed i servi.

Hersen.

Niuna riforma attecchisce se i costumi contrastano.

Cognetti di Martus.

Oh! quanti per giungere a comandare hanno piegato il groppone!... E non è meraviglia se vi arrivano curvi, e se l'abitudine di curvarsi li rende inabili a far cosa diritta.

Giusti.

Agli Operai.

Un'era novella, apportatrice di lieta notizia, s'avanza verso di voi. Operai: gioite! Il vostro ideale sta per essere raggiunto; i popoli saluteranno la nuova vita, i vostri figli benediranno alla concordia, alla fede, alle dottrine dei padri, degli avi. Perdurate nel bello cavalieri del lavoro; là, dinanzi, vi sorridono due dive... sono le vostre desiate; poco ancora vi resta a guadagnarne gli amplessi! Coraggio e fede, concordia e volontà... Le dive son vostre... oh beato amplesso!

Operai, Emancipazione e Giustizia!

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 22 ottobre

Nascite.	
Nati vivi maschi	10
"    "    femmine	7
"    "    morti	1
Esposti	3
Totale n. 22	

Morti a domo.

Umberto Sticotti di Luigi di mesi 2 — Nadalia Esposta-Burlon d'anni 83 casalinga — Angela Malisano-Mondini fu Tomaso d'anni 68 casalinga — Giuseppe Tosolini di Giulio di giorni 5 — Antonia Feruglio-Rizzi fu Antonio d'anni 63 fruttivendola — Vittorio Versolato di anni 1 e mesi 3 — Santa Chiopris di Francesco d'anni 1 e mesi 2 — Pietro Bearzi fu Tomaso d'anni 51 agente privato — Giovanni Cossarini di Domenico di giorni 14 — Renato Rigotti di Giacinto di giorni 24 — Giovanni Molinari di Liberale d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Valentino Blasone fu Antonio d'anni 71 falegname. Totale n. 12.

Matrimoni.

Giuseppe Provvigionato oste con Maria Giuseppina Mariuzza casalinga — Domenico Rizzato farmaciano con Elisabetta Mucchiutti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bernardino Cecutti agricoltore con Maria Misio casalinga — Umberto Catarossi pittore con Elisabetta Favit operaia — Luigi Trifoglio falegname con Maria Teresa Bront serva — Giuseppe Bertoli litografo con Maria Celesti casalinga — Giacomo Piutti fontitore con Maria Cantoni cucitrice — Vittorio Barei farmaciano con Elisabetta Vecchio casalinga.

Quel che diceva Crispi una volta

Ecco come parlava una volta l'ex ditatore Francesco Crispi:

« Il secolo XVIII ci diede l'emancipazione della borghesia; il secolo XIX ci darà l'emancipazione delle plebi.

La borghesia non ha più nulla da chiedere e nulla da ottenere. Nell'ordine politico e amministrativo essa non ha rivali pel governo del paese; nell'ordine economico ha un impero assoluto, perchè sua è la ricchezza nazionale.

Colla terra e col danaro tiene incontrastato il dominio economico che le assicura il dominio politico.

Alle plebi manca tutto. Non potranno (gli operai) liberamente esercitare il diritto elettorale, se non saranno istruiti e non diverranno indipendenti alla borghesia.

Bisogna che gli operai siano redenti dalla schiavitù dell'ignoranza e dalla schiavitù del capitale ».

(Discorso 15 maggio 1886 a Palermo).

« I ricchi, la cui fortuna non sempre è meritata, devono sentire più degli altri i bisogni del nostro secolo. Aiutiamo le più sventurate classi sociali prima che queste, colla violenza, ci vengano davanti a reclamare ciò che hanno diritto di avere ».

(Discorso 6 maggio 1887 a Roma).

Oh quantum mutatas ab illo!

A MADRID

Nella biblioteca del RE DI SPAGNA esisteva un quadro pregevolissimo attribuito alpenultimo di ANTONIO RINCON celebre ed eccellente ritrattista. Questo rinomato pittore spagnolo, creato primo pittore di Corte da Ferdinando ed Isabella di Spagna, vissuto il 1446-1500, ha in detto quadro riprodotto le vere sembianze del grand' navigatore genovese CRISTORO COLOMBO, ed è da questo quadro che la fabbrica genovese di ceramica, dei Successori Moreno riproduse in majolica l'ammirato busto del Colombo, che si trova nella ricca collezione di ceramiche nella Esposizione Italo-Americana, e che la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10, GENOVA, ha acquistato, e fatto fondere in metallo-bronzo, dalla fonderia Bartolomeo Muzio e C. di Genova, per dare in DONO ad ogni compratore di 100 Numeri della LOTTERIA ITALO-AMERICANA, con premio garantito in contanti, ed Estrazione 31 dicembre anno corr.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

Comunicato.

Non sappiamo a chi nè a qual casa innominabile posta in una Via del centro, voglia alludere il giorovago di cui l'articolo inserito nel « Giornale di Udine » di venerdì u. s.

Per amore di verità dobbiamo solo avvertire che nella antica casa di tolleranza, posta nel centro, si osservano scrupolosamente tutte le ossequiate disposizioni del Regolamento vigente in proposito, senza ombra di immondezza; non basta. — Ma

che, a maggior precauzione e per togliere ogni possibile reclamo, nella casa posta nel centro furono sempre date tutte le relative ordinazioni a che nessuno abbia ad avere dei lagni, essendosi, oltre al Regolamento su ricordato, prescritte delle cautele a tutela della moralità pubblica nel Regolamento stesso non ordinate.

Tanto ad onor del vero, perchè non ebbero mai, per quella casa, motivi di lagno. Vagogiro.

Lotteria Nazionale

PRIMO PREMIO  
LIRE  
DUECENTOMILA

Estrazione irrevocabile  
31 DICEMBRE  
— 1892 —

LIQUORE ALPINO

IGIENICO DI TUTTE ERBE  
del Chimico farmacista  
A. Maddalozzo  
MEDUNO (Spilimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato, rigeneratore delle forze, digestivo.

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al Seltz. Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per UDINE dal signor Giuseppe Rea  
Mercatovecchio.

TOSO ODOARDO  
Chirurgo-Dentista  
MECCANICO  
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.  
Unico Gabinetto d'Igiene  
Per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LA FONDIARIA  
COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO  
Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17  
(Palazzo della Fondiaria)

Fondiaria incendio  
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire  
interamente versate

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.  
Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1892 2.275.213,387.

Presidente del Consiglio d'amministrazione.  
— Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — Vice Presidente: BASSI comm. GIROLAMO.

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita, non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni, a garanzia delle quali, esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate. AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE, rappresentata da FABIO CLOZA, Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Fondiaria vita  
Capitale Sociale 25 milioni di lire  
Capitale versato: 12.500.000 lire.

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili, in ragione dell'80%. Assicurazione in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura, che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1891  
Lire 136.625,134

Rendite assicurate al 31 Dicembre 1891  
L. 481,612,23

Presidente del Consig. d'Amm. DON ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovgallo  
— Vice Presidente: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

G. FERRUCCI  
UDINE via Cavour UDINE



Orologeria

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bormand e Comp. St. Croix. Remontoir d'oro e d'argento. Cronometri. Cronografi. Ripetizioni. Sveglie tascabili. Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo. Pegolatori astronomici. Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varietà in ogni genere dal più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle Oro fino garantito.



Deposito Argenterie, posate, vasellame, astucci per doni. Decorazioni, Ordini equestri.

Remontoir metallo da L. 8 a L. 30.  
Remontoir argento da L. 15 a L. 100.  
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 500.

GIUSEPPE BARBETTI

UDINE - Vicolo Sillio, a S. Cristoforo - UDINE  
Costruzione riparazione parafulmini; ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt. — Premiato alla Esposizione Partenopea; — chiamato dalla fiducia del Governo alla costruzione del benefico ed indispensabile apparato persino sui culmini della S. Casa di Loreto, — avendo eseguiti tanti lavori in Provincia, ultimo tra i quali quello sul campanile di Terenzano, il Barbetti, che non teme nessuna altezza è ben sicuro di essere onorato da numerose commissioni, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione dei lavori, nonché modicità assoluta nei prezzi.

Ribasso nei prezzi, riparazioni sopraluogo con indoratura semplice e a fuoco. GARANTITI 15 ANNI  
GIUSEPPE BARBETTI  
con recapito altresì in Via Poscolle N. 14.

OROLOGERIA ED OREFICERIA  
LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio N. 13 - UDINE  
Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole, Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.° piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-correnti, I. gistri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d' Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonché Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonterie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta in qualunque lavoro.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Table with columns for Partenze and Arrivi for routes: DA UDINE A VENEZIA, DA UDINE A FORTI, DA UDINE A TRIESTE, DA UDINE A PORTOGUARO, DA UDINE A CIVIDALE.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns for Partenze and Arrivi for routes: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane. Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

Advertisement for '750,000 COPIE DI MODA' featuring 'STAGIONI SASSON' and 'MANDARIN HOEPLI' with various pricing and publication details.

Advertisement for 'LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE' featuring a lion logo and 'FERRO-CHINA-BISLERI' with text about its benefits and availability.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Advertisement for 'MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO' - Pittori - Decoratori - Verniciatori, located at Laboratorio Via Tomadini Num. 7 UDINE.

Advertisement for 'GLORIA Liquore Stomacico' with text: 'da prendersi solo, all'acqua od al Seltz. Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.'

Advertisement for 'L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.' featuring 'CONSERVAZIONE SYLVE' and 'DEI CAPELLI E DELLA BARBA' with illustrations of a man and a woman.

Advertisement for 'STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA' featuring 'INSUPERABILE' and 'Doppio Amido Borace Banfi' with a list of agents and a detailed description of the product.